

# Partenariati per la sicurezza e la cooperazione

## Interazione con le Organizzazioni e le Istituzioni nell'area dell'OSCE

Nel 2006 l'interazione con altre organizzazioni ha continuato ad essere un aspetto essenziale delle attività svolte dall'OSCE al fine di promuovere la sicurezza e la stabilità nella sua regione. Sotto la direzione della Presidenza belga, l'Organizzazione si è adoperata in modo coerente per rafforzare i legami e approfondire la cooperazione con le Nazioni Unite (UN), l'Unione Europea (UE), il Consiglio d'Europa (CoE), l'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) e con altre organizzazioni e istituzioni, in base alle pertinenti decisioni adottate dagli Stati partecipanti.

Il Consiglio permanente, rispondendo all'invito delle Nazioni Unite di intensificare la cooperazione con le organizzazioni regionali, ha adottato il 16 marzo, la *Dichiarazione sulla cooperazione con le Nazioni Unite*, attraverso cui gli Stati partecipanti hanno affermato che l'OSCE è pronta a continuare a svolgere il suo ruolo di intesa regionale ai sensi del Capitolo VIII dello Statuto delle Nazioni Unite e a adoperarsi attivamente allo scopo di perseguire una più intensa cooperazione con le Nazioni Unite.

L'OSCE ha contribuito in modo significativo all'iniziativa ONU per un'*Alleanza delle civiltà*. Il relativo rapporto è stato presentato in giugno dal Presidente in esercizio e dal Segretario generale dell'OSCE.

Durante l'anno è stato intensificato il dialogo con l'UE. La cooperazione con il Consiglio d'Europa si è orientata maggiormente alla pianificazione e attuazione di attività congiunte piuttosto che limitarsi al semplice scambio di informazioni e alla rappresentanza incrociata ad eventi.

L'OSCE ha assunto un ruolo attivo durante l'annuale *Riunione tripartita ad alto livello* con l'ONU e il CoE, ospitata in luglio dall'Ufficio delle Nazioni Unite di Ginevra. La riunione, il cui tema centrale era l'opera di pacificazione da una prospettiva regionale europea, è stata preceduta da una riunione a livello di esperti sulle relazioni tra le comunità in situazioni postconflittuali.

Organizzazioni e iniziative internazionali, regionali e subregionali sono state invitate regolarmente a eventi OSCE come le riunioni del *Consiglio dei ministri*, la *Riunione annuale di riesame sulla sicurezza*, il *Foro economico*, la *Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana* e ad altre pertinenti riunioni, mentre l'OSCE è stata invitata a partecipare a numerosi eventi organizzati da organizzazioni partner.

Le tre istituzioni OSCE, le 19 operazioni sul terreno e il Segretariato hanno collaborato intensamente con i loro partner internazionali sia a livello di sedi centrali che sul terreno. La Sezione per la Cooperazione esterna ha agito da ufficio di collegamento per i contatti istituzionali con altre organizzazioni e Stati partner.

Il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) ha partecipato al Gruppo direttivo sul futuro assetto istituzionale del Kosovo insieme a rappresentanti dell'ONU, dall'UE e dalla NATO. Nel corso dell'anno il CPC ha preso parte alle riunioni bilaterali allo scopo di chiarire eventuali impegni successivi. Si è inoltre adoperato per migliorare ulteriormente la cooperazione interstatale nei processi per crimini di guerra, in linea con il *Processo di Palic* e al fine di facilitare, insieme con il Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia (ICTY), un incontro di esperti a Novi Sad, Serbia, cui hanno preso parte anche esperti dell'UE in qualità di osservatori. Il Centro ha inoltre collaborato strettamente con la Commissione europea e con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati al fine di favorire il ritorno dei rifugiati nel quadro del processo della *Dichiarazione di Sarajevo*.

Nel settore della sicurezza e della gestione delle frontiere, il Centro per la prevenzione dei conflitti ha continuato ad avere rapporti di stretta cooperazione con l'UE, la NATO e il *Patto di Stabilità per l'Europa sudorientale*, offrendo assistenza ai paesi della regione nell'attuazione nel Documento "the Way forward" del *Processo di Ohrid sulla gestione e la sicurezza delle frontiere*. Al fine di facilitare la condivisione degli insegnamenti appresi e delle migliori prassi sulla moderna gestione delle frontiere, nel 2006 il Centro ha altresì organizzato due conferenze: la prima a Dubrovnik nel mese di luglio e la seconda a Vienna nel mese di ottobre, cui hanno partecipato esperti di 26 organizzazioni internazionali.

Nel mese di aprile il Centro per la prevenzione dei conflitti ha organizzato una riunione a Bishkek, Kirghizistan, presieduta dal Segretario generale dell'OSCE, sulla sicurezza e la stabilità in Asia centrale, che ha attirato più di 40 partecipanti ad alto livello provenienti da un'ampia varietà di organizzazioni internazionali. Nel mese di settembre, in occasione della *Riunione regionale dei Capi missione del Caucaso* svoltasi a Tbilisi, Georgia, si è svolto un altro importante evento con le organizzazioni internazionali, cui hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento delle Nazioni Unite per le operazioni di mantenimento della pace, del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), dell'UE, del CoE, della NATO, dell'Organizzazione internazionale per le Migrazioni (OIM) e del Comitato internazionale della Croce Rossa (ICRC).

L'Unità di azione contro il terrorismo, con il supporto della Danimarca, ha organizzato una tavola rotonda per professionisti dell'antiterrorismo, che ha riunito rappresentanti di sei organizzazioni internazionali e di 13 organizzazioni regionali e subregionali.

Nel 2006, l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha assunto la presidenza dell'Iniziativa per l'ambiente e per la sicurezza (ENVSEC), e mentre l'UNPD, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) e la NATO hanno continuato a cooperare con l'OSCE, due nuovi partner si sono uniti all'iniziativa: la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa e il Centro ambientale regionale per l'Europa centrale e orientale.

Il Consigliere principale per la pari opportunità ha partecipato a diverse riunioni di coordinamento con organizzazioni europee e agenzie specializzate delle Nazioni Unite, tra cui la riunione annuale della Rete organizzativa e istituzionale di informazione sulla parità fra i sessi.

Nel contesto dell'Alleanza contro la tratta di persone, cui partecipano eminenti organizzazioni attive nella lotta alla tratta di esseri umani, il Meccanismo anti-tratta

dell'OSCE ha organizzato una serie di eventi significativi, quali la Conferenza ad alto livello sulla *Lotta alla tratta di esseri umani, in particolare di donne e bambini: prevenzione – tutela e procedimenti giudiziari*, tenuta nel mese di marzo in cooperazione con la Presidenza austriaca dell'UE. La conferenza si è rivelata l'evento culminante di un progetto finanziato dal *Programma AGIS 2005* della Commissione europea.

L'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) ha mantenuto stretti contatti con altre organizzazioni quali l'ONU, il CoE e l'UE. L'ODIHR ha avuto un regolare scambio di informazioni con la Divisione delle Nazioni Unite per l'assistenza elettorale, relativamente al monitoraggio elettorale. Le due organizzazioni, insieme a diverse altre, hanno contribuito all'elaborazione della *Dichiarazione di principi per l'osservazione internazionale delle elezioni* e del *Codice di condotta per gli osservatori elettorali internazionali*.

Il Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione ha continuato a cooperare con un ampio ventaglio di organizzazioni internazionali e non governative (ONG), tra cui il CoE e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO). Ha inoltre mantenuto stretti contatti con le istituzioni europee e con l'ICTY per le questioni riguardanti i media. L'Ufficio ha partecipato al primo *Foro per la governance di Internet*, tenuto in ottobre, e a una serie di altri incontri nazionali e internazionali. Una dichiarazione congiunta, firmata dal Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione, dal relatore speciale delle Nazioni Unite sulla libertà di opinione e di espressione, dal Relatore speciale sulla libertà di espressione dell'Organizzazione degli stati americani e dal Relatore speciale sulla libertà di espressione della Commissione africana per i diritti umani e dei popoli, ha condannato la violenza contro i giornalisti e ha invitato ad accrescere l'autoregolamentazione.

L'Alto commissario per le minoranze nazionali ha offerto la sua consulenza a Martti Ahtisaari, Inviato speciale del Segretario generale dell'ONU per il processo relativo al futuro status del Kosovo, nell'attuazione delle iniziative internazionali in corso per stabilire un quadro che tuteli i diritti di tutte le comunità presenti in Kosovo.

L'Assemblea parlamentare ha mantenuto contatti con le sue controparti in altre organizzazioni internazionali e interparlamentari, in particolare l'Assemblea parlamentare della NATO, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (PACE), il Parlamento europeo e l'Assemblea parlamentare della Comunità di stati indipendenti (CIS). In diversi casi sono state create delle Troike parlamentari composte dai tre organi parlamentari dell'OSCE, del CoE e dell'UE, al fine di coordinare le iniziative in progetti specifici, quali la promozione e il rafforzamento delle istituzioni democratiche. Una Troika di tal genere si adopera per promuovere il dialogo e lo sviluppo democratico in Belarus. Nel 2007 l'Assemblea parlamentare dell'OSCE presiederà una Troika organizzata a sostegno del *Patto di stabilità*. Alle missioni di osservazione elettorale dell'OSCE, guidate dall'Assemblea parlamentare dell'OSCE e dall'ODIHR, si sono spesso uniti rappresentanti delle Assemblee parlamentari della NATO, della PACE e del Parlamento europeo.

L'Ufficio del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza di Minsk ha mantenuto contatti con organizzazioni quali l'UE, il CoE, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'ICRC e varie ONG internazionali, in merito a problemi concernenti gli sfollati e i rifugiati, i prigionieri di guerra, le persone disperse e i detenuti, nonché lo sminamento.

## **Nazioni Unite**

Nel mese di gennaio il Presidente in esercizio dell'OSCE, in un discorso tenuto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ha esposto le priorità della Presidenza belga.

Il 20 settembre, la Presidenza greca del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha organizzato una riunione del Consiglio di sicurezza a livello ministeriale su *Cooperazione tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale*, cui hanno preso parte anche il Presidente in esercizio e il Segretario generale dell'OSCE. Il Presidente in esercizio ha rivolto un discorso ai partecipanti, sottolineando il contributo dell'OSCE quale organizzazione regionale ai sensi del Capitolo VIII dello Statuto delle Nazioni Unite.

In febbraio l'OSCE ha partecipato alla prima riunione del Comitato permanente del *Processo di riunioni ad alto livello delle Nazioni Unite con organizzazioni regionali e con altre organizzazioni internazionali intergovernative*, il cui compito principale era effettuare i necessari preparativi per gli incontri ad alto livello del Segretario generale dell'ONU. L'OSCE ha inviato i suoi rappresentanti alla 7<sup>a</sup> *riunione ad alto livello* tenutasi il 22 settembre a New York per esaminare le sfide e le opportunità della cooperazione, nonché alla seconda riunione del Comitato permanente, che l'aveva preceduta.

La Presidenza belga ha rappresentato l'OSCE alla riunione inaugurale della Commissione delle Nazioni Unite per il rafforzamento della pace, svoltasi il 23 giugno a New York, mentre il Segretario generale ha presentato un discorso alla terza riunione del Gruppo ad alto livello dell'*Alleanza delle civiltà*, svoltasi in Senegal nel mese di maggio.

In considerazione della priorità attribuita dalla Presidenza ai trasporti, l'OSCE ha mantenuto stretti contatti con la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, tramite progetti di sensibilizzazione e di rafforzamento delle capacità nel settore dei trasporti e attraverso la promozione di convenzioni e standard internazionali.

L'OSCE ha inoltre cooperato strettamente con l'Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i paesi meno sviluppati, i paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli stati insulari in via di sviluppo, al fine di promuovere il *Programma d'azione di Almaty*, che facilita l'accesso al mare ai paesi privi di sbocchi marittimi.

Le Nazioni Unite hanno ospitato la *Riunione annuale dei funzionari operativi OSCE-ONU*, svoltasi a New York l'8 e il 9 maggio. I partecipanti dell'OSCE hanno incontrato le loro controparti di diversi organi e istituzioni delle Nazioni Unite e hanno discusso varie questioni tematiche e regionali di comune interesse.

Il Centro per la prevenzione dei conflitti ha contribuito alla *Conferenza di riesame* delle Nazioni Unite *sull'attuazione del programma d'azione relativo alle SALW*, che si è tenuta a New York dal 26 giugno al 7 luglio, e in questa occasione ha organizzato un evento collaterale dell'OSCE. Il Centro ha inoltre elaborato un Memorandum d'intesa con l'UNDP per una cooperazione tecnica nell'attuazione dei progetti relativi alle SALW e alle munizioni convenzionali, che è stato firmato il 2 giugno.

Il Centro per la prevenzione dei conflitti ha altresì contribuito a una serie di tavole rotonde sulla riforma del settore di sicurezza, organizzate dalla Delegazione della Slovacchia presso le Nazioni Unite e tenute a New York.

Nel mese di ottobre una Missione di valutazione ambientale guidata dall'OSCE si è recata nei territori del Nagorno-Karabakh colpiti dall'incendio e nella regione circostante. La Missione ha usufruito dell'assistenza di esperti del Centro per il monitoraggio globale degli incendi, affiliato alle Nazioni Unite, che erano stati selezionati dall'Unità congiunta per l'ambiente dell'UNEP e dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari, nonché di esperti dell'UNEP stessa, del CoE, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione Europea.

In ottobre il Consigliere principale per le questioni di polizia ha avuto un incontro con il Consigliere di polizia del Dipartimento delle Nazioni Unite per le operazioni di mantenimento della pace, con il Direttore della Divisione di polizia e con il Sottosegretario generale delle Nazioni Unite per l'incolumità e la sicurezza. L'Unità per le questioni strategiche di polizia ha continuato a adoperarsi per la promozione e l'attuazione della *Convenzione delle Nazioni Unite sulla criminalità transnazionale organizzata* e ha ospitato il 2 e 3 marzo un seminario organizzato insieme all'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC). L'Unità e l'UNODC hanno inoltre collaborato all'elaborazione di una serie di strumenti di valutazione dei sistemi di giustizia penale.

Nel campo della lotta al terrorismo l'OSCE ha approfondito i legami con le Nazioni Unite, in particolare con il Comitato anti-terrorismo e la sua Direzione esecutiva, con il Comitato per le sanzioni contro Al Qaida e i talebani e il suo Nucleo di monitoraggio, nonché con l'UNODC. In primo luogo l'Unità di azione contro il terrorismo ha collaborato a stretto contatto con l'UNODC, con il Comitato anti-terrorismo delle Nazioni Unite e con la Direzione esecutiva delle Nazioni Unite per la ratifica degli strumenti universali anti-terrorismo e l'elaborazione di una legislazione anti-terrorismo.

L'Unità di assistenza anti-tratta ha contribuito a numerose conferenze ed eventi dell'UNODC, quali il Seminario UNODC-OSCE sui meccanismi di raccolta delle informazioni, organizzato in preparazione dei lavori della *Conferenza degli Stati Parte della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale* tenutasi in marzo e in ottobre. Nel mese di febbraio l'Unità ha contribuito alla riunione di esperti sugli *Indicatori della tratta*, organizzata a Ginevra dall'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani. L'Unità ha inoltre contribuito al Seminario dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) tenuto a Mosca nel mese di marzo, allo scopo di elaborare un *Piano d'azione nazionale*.

Il Consigliere principale per le pari opportunità ha partecipato a diverse riunioni di coordinamento con il Fondo delle Nazioni Unite per le donne (UNIFEM), l'UNDP e il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, tenute presso l'Ufficio delle Nazioni Unite di Bratislava e ha preso parte al Comitato di valutazione dei programmi regionali, incaricato di scegliere i progetti per combattere la violenza nei confronti delle donne, che saranno finanziati da UNIFEM. Il Consigliere ha inoltre rappresentato il Segretariato OSCE in diverse conferenze sull'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza. Ha intensificato i contatti con il Consigliere per le pari opportunità del Dipartimento delle Nazioni Unite per le operazioni di mantenimento della pace e ha partecipato alla revisione di materiale attinente alla parità fra i sessi insieme alle sue

controparti delle Missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite e ai funzionari di collegamento per le pari opportunità dell'esercito e della marina di diversi Stati membri.

In occasione del *14° Foro economico* sui trasporti nell'area dell'OSCE, l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha rafforzato la sua cooperazione con i partner delle Nazioni Unite, quali la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa e in particolare con l'Ufficio dell'Alto Rappresentante delle Nazioni Unite per i paesi meno sviluppati, i paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli stati insulari in via di sviluppo.

È proseguita la stretta cooperazione tra l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e l'UNODC, in merito al *Programma globale contro il riciclaggio di denaro* e al *Programma globale contro la corruzione*. Nel mese di settembre le due organizzazioni hanno tenuto a Vienna un seminario per pubblici ministeri dell'Europa centrale e orientale e un altro in Montenegro, con l'aiuto della Missione OSCE in Montenegro. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha inoltre contribuito al *Programma globale dell'UNODC contro la corruzione*, tenendo due riunioni di esperti finalizzate a esaminare la bozza della *Guida tecnica per promuovere l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, che dovrebbe essere pubblicata nel 2007.

Il 24 e il 25 ottobre si è svolto a Vienna un Seminario congiunto UNODC/OSCE sulla lotta alla minaccia delle droghe illecite nell'area dell'OSCE. Nel corso dell'evento, che ha riunito esperti delle capitali e delle organizzazioni internazionali, è stata esaminata la minaccia delle droghe illecite, sono state discusse le conseguenze del traffico di eroina afgano ed è stata sottolineata la necessità che gli stati collaborino a stretto contatto e rendano operativi gli strumenti giuridici internazionali.

L'ODIHR ha co-organizzato un seminario tecnico con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani su "Diritti umani e cooperazione internazionale nella lotta al terrorismo", tenuto a Vaduz, Liechtenstein, nel mese di novembre. L'ODIHR ha creato altresì un ufficio di collegamento per le istituzioni nazionali che si occupano dei diritti umani e per i difensori dei diritti umani, allo scopo di formulare un programma di attività congiunte con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite.

L'ODIHR ha contribuito all'elaborazione degli Strumenti dell'UNODC per la valutazione dei sistemi di giustizia penale e ha co-sponsorizzato una serie di seminari tenuti a Mosca sugli standard internazionali di etica e di responsabilità personale per i pubblici ministeri e per i giudici. L'ODIHR ha inoltre contribuito alle attività della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa e a una tavola rotonda tenuta a Baku nel mese di giugno su "Parità dei sessi e prospettive di crescita" per la regione in cui viene realizzato il *Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale*.

L'ODIHR e l'UNIFEM per la Comunità di Stati indipendenti hanno tenuto una tavola rotonda regionale ad Almaty nel mese di settembre sull'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza.

L'Alto Commissario per le minoranze nazionali ha mantenuto i contatti con i Segretariati delle Nazioni Unite a New York e a Ginevra, nonché con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati e

l'UNDP. Il Segretariato delle Nazioni Unite ha manifestato interesse a utilizzare l'esperienza dell'Alto Commissario OSCE per la creazione di strutture volte a prevenire i conflitti, in particolare strumenti pratici di prevenzione dei conflitti. L'Alto Commissario ha avuto uno scambio di informazioni con l'esperto indipendente delle Nazioni Unite su questioni attinenti alle minoranze, nonché con il Consigliere speciale delle Nazioni Unite per la prevenzione del genocidio e ha continuato a cooperare con il Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite per le minoranze.

Nel mese di febbraio, sotto la leadership del Rappresentante speciale per le pari opportunità dell'Assemblea parlamentare, un gruppo di donne dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE ha partecipato alla 50<sup>a</sup> Sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla situazione delle donne e ha organizzato un evento collaterale su *Donne e politiche di sicurezza*.

## **Unione europea**

La Presidenza finlandese dell'UE, in un discorso al Consiglio dei ministri dell'OSCE nel mese di dicembre, ha sottolineato che l'UE continua a considerare l'OSCE un attore indispensabile nel teatro della sicurezza europea e ha manifestato l'impegno dell'UE nei confronti dei valori, delle norme e dei principi dell'organizzazione in tutte le tre dimensioni della sicurezza.

Nel mese di febbraio il Ministro federale degli affari esteri austriaco ha rivolto un'allocuzione al Consiglio permanente nel contesto della presidenza austriaca dell'UE, evidenziando il dovere immediato di rafforzare la fiducia di tutti gli Stati partecipanti nell'OSCE, quale organizzazione internazionale centrata sul singolo essere umano. Il Ministro ha esortato a mettere a punto una Dichiarazione sulla cooperazione tra l'UE e l'OSCE.

Il Presidente in esercizio e il Segretario generale hanno preso parte in maggio e in novembre alle riunioni delle Troike ministeriali OSCE-UE svoltesi durante ciascuna presidenza UE. In febbraio e in ottobre si sono tenute due riunioni del Comitato politico e di sicurezza dell'UE con la Troika degli ambasciatori dell'OSCE, durante le quali sono stati affrontati una serie di problemi regionali e questioni di comune interesse, nonché il tema della cooperazione OSCE-UE.

Nei discorsi rivolti al Comitato politico e di sicurezza dell'UE in marzo e in novembre il Segretario generale ha invitato l'UE ad impegnarsi attivamente nel quadro dell'OSCE, che rappresenta un prezioso strumento per il dialogo e la cooperazione. Nel corso dell'anno inoltre il Segretario generale ha avuto una serie di incontri bilaterali con la Commissione Europea e con il Segretariato del Consiglio dell'UE, cui hanno partecipato alti funzionari dell'UE che si occupano delle questioni inerenti all'Asia centrale, al Caucaso meridionale, alla Moldova e ai Balcani.

Diversi funzionari dell'UE hanno informato il Consiglio permanente in merito alle attività della Missione UE di assistenza alle frontiere della Moldova e dell'Ucraina, alle attività nei Balcani e all'allargamento dell'UE. Nel mese di marzo è stata organizzata a Vienna una riunione informale del Comitato dell'UE per gli aspetti civili della gestione delle crisi. In giugno l'UE ha ospitato la *Riunione annuale dei funzionari operativi OSCE-UE*.

Dal 5 al 7 luglio l'OSCE e la Commissione Europea hanno effettuato una visita di valutazione congiunta ad alto livello a Novobohdanivka, in Ucraina, al fine di elaborare un progetto per la distruzione di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali.

Il Centro per la prevenzione dei conflitti ha partecipato a un seminario sulla cooperazione allo sviluppo in Asia centrale, organizzato a Berlino nel mese di dicembre dalla futura Presidenza tedesca dell'UE. Ha inoltre mantenuto regolari contatti di lavoro con l'Ufficio del Rappresentante speciale dell'UE per l'Asia centrale.

L'Unità di assistenza anti-tratta ha contribuito alla *Conferenza di esperti sulla tratta di esseri umani* della Commissione Europea, organizzata dal Ministero dell'interno austriaco e dall'UE nel mese di giugno. In gennaio e in febbraio ha avuto degli incontri con la Commissione Europea e ha contribuito al seminario sulla sicurezza urbana insieme al parlamento europeo, nonché a un seminario di formazione per le delegazioni dell'UE in tutto il mondo organizzato da EuropeAid.

L'Unità di azione contro il terrorismo ha proseguito il dialogo con il Consiglio dell'UE e con la Commissione Europea su temi di interesse comune, quali lo scambio di informazioni e il coordinamento. Tale dialogo può generare basi più solide per la futura cooperazione dell'Unità di azione contro il terrorismo con l'UE.

Il *Programma di assistenza legislativa* dell'ODIHR per l'Asia centrale prevedeva la cooperazione dell'Unione europea e il finanziamento da parte di quest'ultima. Nel mese di ottobre l'ODIHR, il Centro di monitoraggio europeo sul razzismo e la xenofobia e la Commissione Europea contro il razzismo e l'intolleranza hanno organizzato un incontro di lavoro sui problemi derivanti dalla carenza di dati sui crimini ispirati dall'odio. Le stesse agenzie hanno partecipato ad una *Riunione in materia di attuazione della tolleranza* organizzata dall'ODIHR nel mese di novembre a Vienna. L'ODIHR ha concluso inoltre il progetto finanziato dalla Commissione Europea: "*Rom, usate il vostro voto in modo intelligente!*"

Nel corso dell'anno l'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali ha mantenuto stretti rapporti con la Commissione Europea, in particolare con il Commissario e la Direzione generale per l'allargamento.

## **Consiglio d'Europa**

L'OSCE e il CoE hanno compiuto progressi nei quattro settori prioritari individuati dalla *Dichiarazione sulla cooperazione* del 2005: la lotta al terrorismo, la tutela dei diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali, la lotta alla tratta di esseri umani e la promozione della tolleranza e della non discriminazione nei confronti delle minoranze nazionali. Le due organizzazioni hanno discusso tali tematiche durante la terza e la quarta Riunione del Gruppo di coordinamento OSCE-CoE in marzo e in settembre, durante le quali gli uffici di collegamento dell'OSCE e del CoE hanno presentato rapporti elaborati in collaborazione. A seguito di tali iniziative è stato organizzato un seminario di esperti tenutosi a Vienna il 19 e il 20 ottobre, il primo importante evento congiunto delle due organizzazioni nel quadro della lotta al terrorismo:

Il Presidente in esercizio dell'OSCE, il Segretario generale dell'OSCE e un rappresentante dell'Assemblea parlamentare hanno partecipato alla *15<sup>a</sup> Riunione ad alto livello OSCE-CoE*,

nel corso della quale è stata discussa la cooperazione tra le due organizzazioni in merito a diverse questioni regionali e tematiche.

Su invito della Presidenza belga dell'OSCE si è svolta a New York il 21 settembre la *16<sup>a</sup> Riunione "2+2" ad alto livello OSCE-CoE*. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza della cooperazione OSCE-CoE e del suo futuro potenziamento e hanno espresso la loro ferma volontà politica di migliorare le sinergie tramite la programmazione congiunta delle attività. Essi hanno inoltre affrontato il tema della cooperazione nel campo dell'osservazione elettorale.

Nel 2006 i due Segretari generali hanno continuato ad avere strette relazioni di lavoro e hanno tenuto una serie di riunioni bilaterali a margine di diversi eventi dell'OSCE e del CoE. Nel mese di maggio il Segretario generale dell'OSCE ha rivolto un discorso alla Sessione annuale del Comitato dei ministri del CoE a Strasburgo.

La *9<sup>a</sup> Riunione annuale "3+3"* a livello di funzionari superiori si è tenuta a Vienna nel mese di giugno e ha avuto per oggetto una serie di questioni tematiche di comune interesse, tra cui i quattro settori prioritari.

La prima riunione OSCE-CoE sull'attuazione dell'*Accordo di cooperazione sull'assistenza alle amministrazioni locali nell'Europa sudorientale*, firmato dai due Segretari generali nel 2005, si è svolta a Strasburgo nel mese di marzo.

L'ODIHR e la Commissione di Venezia hanno stabilito un quadro formale per l'esame della legislazione in materia di elezioni. L'ODIHR ha inoltre mantenuto strette relazioni di lavoro con diverse direzioni generali del CoE riguardo alla lotta al terrorismo, ai diritti umani, alla parità fra i sessi e alle questioni giuridiche.

L'ODIHR e il CoE hanno creato una base informale per lo scambio di informazioni e il coordinamento delle attività connesse alla parità fra i sessi e alla partecipazione delle donne ai processi democratici. L'ODIHR ha preso parte in qualità di osservatore alla *36<sup>a</sup> Riunione del Comitato di direzione del CoE per l'uguaglianza tra donne e uomini*, svoltasi nel mese di novembre.

Per quanto riguarda le comunità rom, l'OSCE e il CoE hanno co-organizzato una tavola rotonda a Salonicco, Grecia, nel mese di novembre.

L'ODIHR e il CoE hanno cooperato al fine di elaborare i profili dei singoli Paesi in relazione alle capacità anti-terrorismo, servendosi della banca dati del CoE e dell'ODIHR, Legislationline.

Il CoE e l'OSCE hanno partecipato a una serie di eventi comuni volti a sostenere gli standard e gli impegni delle due organizzazioni nel settore della tratta di esseri umani, con particolare riferimento ai diritti delle vittime. L'Unità di assistenza contro la tratta ha partecipato a due seminari del CoE in settembre e dicembre, mentre il CoE ha contribuito alla *Conferenza ad alto livello sulla tratta di bambini e l'applicazione della legge*, nel mese di marzo, nonché alla *Conferenza dell'OSCE sulla tratta per sfruttamento lavorativo*, tenutesi ambedue a Vienna nel mese di novembre.

Hanno avuto luogo diversi incontri tra l'OSCE-ODIHR e la Commissione Europea del CoE contro il razzismo e l'intolleranza, con la partecipazione dell'osservatorio dell'UE per i fenomeni di razzismo e xenofobia e dell'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani. L'OSCE ha inoltre contribuito all'elaborazione della Guida del CoE sul dialogo interculturale.

L'Alto Commissario dell'OSCE ha continuato a cooperare con il Comitato consultivo per la *Convenzione quadro sulla tutela delle minoranze nazionali* e con il Commissario del CoE per i diritti umani. Il Segretariato del CoE e l'Alto Commissario prevedono di pubblicare congiuntamente nel 2007 un documento sulle norme relative ai diritti delle minoranze. L'Alto Commissario ha continuato la sua cooperazione con la Commissione di Venezia su temi quali i diritti degli apolidi e delle minoranze, il doppio voto per le persone appartenenti alle minoranze nazionali e l'esame delle norme relative alle minoranze in alcuni Stati partecipanti all'OSCE.

## **Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord**

In ottobre, poco prima della *Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE* e del *Vertice della trasformazione* della NATO, svoltosi a Riga nel mese di novembre, il Presidente in esercizio dell'OSCE ha rivolto un discorso al Consiglio dell'Atlantico del nord presso la sede centrale della NATO a Bruxelles. Il 14 settembre il Comandante supremo delle forze alleate in Europa, Generale del corpo dei Marines degli Stati Uniti James L. Jones, ha presentato una relazione al Consiglio permanente su taluni aspetti della Missione NATO in Afghanistan.

Durante le consuete riunioni dei funzionari operativi, svoltesi a gennaio, aprile e ottobre, i rappresentanti delle due organizzazioni hanno scambiato le proprie idee su temi quali la governance democratica del settore di sicurezza/riforma della difesa, l'attuale cooperazione nel quadro dell'ENVSEC, le questioni regionali e il dialogo mediterraneo.

Il Consigliere principale per le pari opportunità ha presentato le attività dell'OSCE nel quadro dell'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza in occasione di un seminario organizzato dalla NATO e dall'esercito danese nel mese di aprile.

## **Organizzazione internazionale per le migrazioni**

L'OIM ha continuato ad essere un partner importante per l'OSCE sia sul terreno, sia a livello istituzionale.

Nel mese di dicembre L'OIM, l'ILO e l'OSCE hanno co-organizzato a Mosca e co-finanziato un seminario concernente il *Manuale della migrazione lavorativa* per i Paesi della CIS.

L'ODIHR e l'Ufficio dell'OIM di Mosca hanno messo a punto un progetto che prevede di fornire di informazioni e l'assistenza di esperti al programma statale sulla regolarizzazione dei migranti e nel mese di marzo hanno organizzato un seminario sulla futura attuazione del programma per l'Agenzia russa che si occupa delle migrazioni e per i rappresentanti di altre agenzie governative pertinenti

## **Comitato internazionale della Croce rossa**

I contatti fra l'OSCE e l'ICRC sono proseguiti a livello di sede centrale con la visita al Segretariato OSCE del Consigliere diplomatico dell'Unità di diplomazia umanitaria nel mese di gennaio, in occasione della quale egli ha incontrato i rappresentanti dei vari dipartimenti.

## **Altre organizzazioni e iniziative internazionali, regionali e subregionali**

Nel mese di aprile il Presidente in esercizio ha partecipato al *Vertice dei Capi di stato della conferenza di Vilnius*. In maggio il Segretario generale ha rappresentato l'OSCE al *9° Vertice dei Capi di Stato e di Governo del processo di cooperazione dell'Europa sudorientale*, tenutosi a Salonicco, Grecia, e al *Vertice dei Capi di Stato del GUAM (Georgia, Ucraina, Azerbaigian e Moldova)* svoltosi a Kiev, Ucraina, in occasione del quale è stata creata l'Organizzazione per lo sviluppo democratico ed economico del GUAM. Nel mese di giugno il Presidente in esercizio e il Segretario generale hanno partecipato al *Foro per il dialogo e la partnership del Mar Nero*, tenutosi a Bucarest, Romania. In ottobre il Segretario generale ha rivolto un discorso alla *Conferenza* organizzata in occasione del *10° anniversario dell'Iniziativa di cooperazione dell'Europa sudorientale*, e nel mese di novembre la Presidenza ha preso parte al *Vertice annuale dei Capi di Governo dell'Iniziativa centroeuropea*, tenutosi a Tirana, Albania.

In settembre e dicembre il Segretario generale ha avuto incontri bilaterali con il Segretario esecutivo della CIS e in dicembre con il Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO). Rappresentanti del Centro per la prevenzione dei conflitti, dell'Unità di lotta al terrorismo e dell'Unità di assistenza anti-tratta hanno reso visita alle sedi centrali della CIS e della CSTO a Minsk e a Mosca.

La CIS, il GUAM, la CSTO, la Cooperazione economica del Mar Nero e il *Patto di stabilità* hanno accolto l'invito di partecipare al *Consiglio dei ministri dell'OSCE* a Bruxelles nel mese di dicembre.

Attraverso i contatti bilaterali e la condivisione delle migliori prassi, l'Unità di lotta al terrorismo ha cooperato con il Centro anti-terrorismo della CIS, con l'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, con il Gruppo degli otto, con l'associazione internazionale per l'energia atomica e con l'Organizzazione marittima internazionale.

Per quanto riguarda il settore della sicurezza energetica, l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha stabilito contatti con diverse organizzazioni, quali il Segretariato per la Carta dell'energia e l'Agenzia internazionale dell'energia. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha inoltre cooperato con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) su temi quali la lotta alla corruzione e la promozione degli investimenti. Nel mese di dicembre l'OSCE è stata ammessa a partecipare in qualità di osservatore al Gruppo eurasiatico dei 7 membri per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, nonché alla quinta riunione plenaria dell'OCSE, tenutasi a Mosca.

La Sezione per le pari opportunità ha scambiato informazioni ed esperienze con il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale relativamente alle questioni attinenti alla parità fra i sessi, attraverso la Rete organizzativa e istituzionale di informazioni sulle pari opportunità, cui partecipano organizzazioni internazionali, agenzie specializzate, nonché

organizzazioni regionali ed europee, africane e asiatiche, come le banche di sviluppo e il CoE.

L'Unità per le questioni strategiche di polizia ha mantenuto regolari contatti con le controparti dell'iniziativa del *Patto di stabilità*, al fine di combattere la criminalità organizzata e ha partecipato ad incontri programmatici. L'Unità ha inoltre preso parte a una riunione sulla lotta contro le droghe illecite, organizzata nel quadro della Presidenza russa del Gruppo degli otto e ha mantenuto i contatti con l'Iniziativa di cooperazione dell'Europa sudorientale, che ha sede a Bucarest.

L'Unità per le questioni strategiche di polizia ha studiato le possibilità di cooperazione sul tema della pornografia infantile durante un incontro con il Direttore degli affari internazionali di polizia del Centro internazionale per i bambini dispersi e sfruttati.

L'ODIHR e il Centro di Ginevra per il controllo democratico delle forze armate hanno collaborato alla creazione di un manuale sui diritti umani del personale delle forze armate.

## **Istituzioni finanziarie internazionali**

L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha continuato a collaborare con organizzazioni quali la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, in merito a temi quali il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, la migrazione, lo sviluppo delle imprese, le piccole e medie imprese, la buona governance e la formazione professionale.

## **Organizzazioni non governative**

Il Presidente in esercizio dell'OSCE ha attribuito particolare importanza alla cooperazione con le ONG. Oltre ad aver organizzato una riunione con le ONG nel mese di gennaio, il Presidente in esercizio ha avuto incontri con i rappresentanti di organizzazioni della società civile durante le sue visite ufficiali negli Stati partecipanti.

Il Segretariato, le istituzioni e le operazioni sul terreno dell'OSCE hanno intensificato la cooperazione con le ONG nel corso dell'anno. Numerose ONG hanno contribuito alle attività dell'OSCE e in alcuni casi sono state direttamente coinvolte nei progetti in qualità di partner.

Nel mese di aprile l'Accademia internazionale per la pace, in cooperazione con il Segretariato dell'OSCE e con il supporto del Ministero degli affari esteri austriaco, ha organizzato un seminario sul tema: *Instaurare una partnership tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali per prevenire le crisi, risolvere i conflitti e rafforzare la pace*.

## **Cooperazione sul terreno**

### **EUROPA SUDORIENTALE**

Insieme all'Alto Commissario ONU per i rifugiati e alla Commissione europea, le missioni OSCE in Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro hanno dato attuazione ad un importante progetto, la *Dichiarazione ministeriale di Sarajevo sul rimpatrio dei rifugiati*. Il Centro per la prevenzione dei conflitti ha fornito sostegno, nell'ambito delle strategie

integrate di gestione delle frontiere, al progetto regionale *Assistenza comunitaria per la ricostruzione, lo sviluppo e la stabilizzazione* (CARDS), finanziato dall'Unione europea.

La **Presenza in Albania** ha facilitato la cooperazione transfrontaliera congiunta con la Missione di amministrazione interinale delle Nazioni Unite e con la Forza NATO in Kosovo, nonché con il Servizio di polizia del Kosovo. Ha svolto il ruolo di importante partner esecutivo per l'Alto Commissario in relazione al progetto di screening preliminare dei richiedenti asilo e dei migranti e ha cooperato con la Commissione europea nell'ambito della riforma elettorale e del rafforzamento delle capacità della società civile e delle ONG.

La **Missione in Bosnia-Erzegovina** ha monitorato otto procedimenti processuali per crimini di guerra trasferiti alla Corte di Stato della Bosnia-Erzegovina dall'ICTY. Avvalendosi di un contributo dell'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale, la Missione ha avviato un *Programma di rafforzamento legislativo* per il Parlamento statale.

La **Missione in Croazia** ha intensificato la cooperazione con l'UNDP aprendo uffici distaccati nelle medesime località e collaborando ad un progetto di assistenza ai rifugiati per la stagione invernale. Insieme alla Commissione europea ha patrocinato l'adozione di un quadro giuridico per lo sviluppo della società civile.

La **Missione in Montenegro** ha collaborato al programma dell'UNODC di lotta al riciclaggio di denaro assistendo l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche ed ambientali dell'OSCE nell'organizzazione di seminari nazionali sulla lotta al riciclaggio di denaro e la soppressione del finanziamento del terrorismo.

La **Missione in Serbia** ha collaborato con l'ICTY per dare attuazione alla legislazione in materia di criminalità organizzata e ha completato il programma *Rapporto sull'ambiente*, con il sostegno dell'UNESCO. L'Agenzia europea per la ricostruzione ha finanziato la messa in opera del *Piano d'azione dell'OSCE per l'integrazione dei rom* e, insieme all'Ufficio UE di assistenza doganale e fiscale, ha prestato assistenza alla Missione nell'ambito del suo programma di gestione delle frontiere. La Missione ha avviato un'iniziativa congiunta con la Società finanziaria internazionale intesa a introdurre i principi della governance societaria nelle imprese serbe.

La **Missione in Kosovo** ha firmato un'intesa con il Dipartimento dell'amministrazione civile delle Nazioni Unite sulla transizione anticipata della presenza internazionale in Kosovo, guidata dall'ONU, a una solida presenza sul terreno dell'OSCE. La Missione ha collaborato con il Consiglio d'Europa nell'ambito della tutela delle minoranze e dei diritti dell'uomo.

La **Missione di monitoraggio a Skopje incaricata di prevenire l'allargamento del conflitto**, con il supporto finanziario dell'Agenzia svedese per lo sviluppo internazionale, ha organizzato un corso di formazione volto a migliorare le competenze nella gestione del personale presso gli uffici del difensore civico.

## **EUROPA ORIENTALE**

L'**Ufficio di Minsk** ha co-sponsorizzato una conferenza internazionale sulle attività antitratte, organizzata dall'OIM.

La **Missione in Moldova** ha collaborato con l'UNODC e con l'UNICEF nell'ambito di iniziative antitrattra, con l'Alto Commissario ONU per i rifugiati e con l'UE su questioni attinenti alla Transnistria, nonché con il CoE in materia di democrazia locale, elezioni e diritti umani. Ha intrattenuto regolari contatti con l'ICRC in merito alle condizioni dei detenuti in Transnistria e Moldova.

Il **Coordinatore dei progetti in Ucraina** ha cooperato su base ad hoc con l'Ufficio di collegamento NATO in Ucraina nell'ambito dell'assistenza al reinsediamento del personale militare smobilitato. Insieme all'OIL, ha dato attuazione a programmi per la lotta contro l'abuso dei minori e ha collaborato con la Commissione europea nell'elaborazione di un elenco elettronico dei votanti prima delle elezioni parlamentari di marzo.

## CAUCASO MERIDIONALE

Nel Caucaso meridionale l'Ufficio di Baku e la Missione in Georgia hanno cooperato con la NATO e cofinanziato il Progetto di *monitoraggio dei fiumi* del Caucaso meridionale relativo al bacino fluviale Kura-Araks.

L'**Ufficio di Baku** ha cooperato con l'UNDP e con l'UNIFEM su questioni attinenti alla parità fra i sessi. Ha intrattenuto regolari contatti con i rappresentanti dell'UE e ha continuato a collaborare strettamente con il CoE in merito alla legislazione sulla libertà di riunione.

La **Missione in Georgia**, di concerto con l'UNDP e con l'Alto Commissario ONU per i rifugiati, ha proseguito l'attuazione di un programma di ricostruzione delle infrastrutture nella zona del conflitto georgiano-osserto, finanziato dalla Commissione europea con un contributo di 2,5 milioni di Euro. La Commissione europea ha inoltre assicurato un contributo di diversi milioni di Euro per un *Programma OSCE di riabilitazione economica* avviato nel 2006 in tale regione.

L'**Ufficio di Erevan** ha cooperato con l'UNDP, la più vasta rappresentanza ONU in Armenia. Rappresentanti della delegazione della Commissione europea hanno partecipato attivamente al Gruppo di lavoro internazionale sulle elezioni in Armenia, presieduto dall'Ufficio. Il Gruppo di lavoro internazionale sulle attività antitrattra è stato copresieduto dall'UNDP, dall'OIM e dall'Ufficio.

L'**Ufficio del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della conferenza OSCE di Minsk** ha fornito assistenza alla Missione di valutazione ambientale guidata dall'OSCE e svoltasi con la collaborazione del Centro di monitoraggio globale degli incendi, l'UNEP, l'Ufficio ONU per il coordinamento degli affari umanitari, il CoE, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea.

## ASIA CENTRALE

Il Centro per la prevenzione dei conflitti ha cooperato con l'UNODC in materia di sicurezza e gestione delle frontiere in Asia centrale al fine di conseguire un impatto operativo sul flusso di narcotici provenienti dall'Afganistan. Ha inoltre operato in stretto coordinamento con il *Programma di gestione delle frontiere e azione contro la droga* dell'Unione europea.

Il **Centro di Almaty** e la NATO hanno prestato sostegno congiunto ad attività in campo ambientale. L'OIM e il Centro hanno attuato un regolare scambio di informazioni. Il Centro

ha cooperato con la Banca mondiale e ha finanziato attività di gestione delle acque, di concerto con la Banca asiatica di sviluppo.

Il *Centro di Ashgabad* ha intrapreso programmi congiunti con il *Programma TACIS* dell'Unione europea.

Il *Centro di Bishkek* ha organizzato un corso di formazione per futuri operatori delle operazioni OSCE sul terreno, con l'intervento di un formatore del Centro tagiko di sminamento dell'UNDP. Ha cooperato con la Commissione di Venezia nel campo della riforma costituzionale.

Il *Centro di Dushanbe* ha cooperato con l'UNDP, con l'Ufficio ONU in Tagikistan per il rafforzamento della pace, nonché con l'UNEP e con la NATO. Ha continuato a finanziare il Centro OSCE-OIM di documentazione per i lavoratori migranti, con sede a Dushanbe. Ha inoltre operato a stretto contatto con l'ICRC per la formazione del Gruppo di lavoro sulla riforma penitenziaria.

Il *Coordinatore dei progetti in Uzbekistan* ha collaborato con l'UE nell'ambito di numerosi progetti, ivi inclusi un manuale per la camera legislativa e un centro di documentazione parlamentare. Ha elaborato un progetto sulla parità fra i sessi in cooperazione con la Banca asiatica di sviluppo, la Banca mondiale e l'Ambasciata svizzera.

## **Interazione con i Partner asiatici e mediterranei per la cooperazione e con Organizzazioni e Istituzioni esterne all'area dell'OSCE**

*I Partner mediterranei per la cooperazione sono:* Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia.

Nel 2006 la Presidenza del Gruppo di contatto mediterraneo è stata esercitata dalla Spagna.

*I Partner asiatici per la cooperazione sono:* Afghanistan, Giappone, Repubblica di Corea, Mongolia e Thailandia.

Nel 2006 la Presidenza del Gruppo di contatto asiatico è stata esercitata dalla Slovenia.

### **Relazioni con i Partner per la cooperazione**

#### **RAPPORTO DELLA PRESIDENZA DELL'OSCE**

La Presidenza belga si è costantemente adoperata per accrescere il livello di coinvolgimento dei Partner per la cooperazione nelle attività generali dell'OSCE, promovendo il dialogo e la partecipazione dei Partner ai pertinenti organi e forum dell'Organizzazione. Tale obiettivo è stato conseguito invitando i Partner per la cooperazione a partecipare alla maggior parte delle riunioni del Consiglio permanente. Essi hanno inoltre partecipato alle riunioni del Foro di cooperazione per la sicurezza, su invito della Presidenza di turno. I Partner sono stati altresì invitati a tutte le conferenze e a tutti i seminari principali organizzati periodicamente o ad hoc

dall'OSCE. Da parte sua, il Presidente del Consiglio permanente ha partecipato a tutte le riunioni dei Gruppi di contatto asiatico e mediterraneo, informando i Partner per la cooperazione sui pertinenti sviluppi in seno all'OSCE. Rappresentanti della Presidenza hanno partecipato attivamente alla *Conferenza OSCE-Tailandia 2006 sulle sfide alla sicurezza globale: dalla povertà alla pandemia*, nonché al *Seminario mediterraneo annuale dell'OSCE*.

Allo scopo di imprimere nuovo slancio e dare sostanza concreta al dialogo dell'OSCE con i Partner per la cooperazione, la Presidenza belga, con il sostegno delle Presidenze slovena e spagnola dei rispettivi Gruppi di contatto, ha intrapreso decise iniziative per promuovere la creazione di un Fondo di partenariato. Anche se nel 2006 non è stato possibile raggiungere un consenso a tale riguardo, il dibattito ha evidenziato l'importanza che i Partner mediterranei ed asiatici annettono alla creazione di uno strumento idoneo a sviluppare la loro cooperazione con l'OSCE.

La Presidenza ha prestato particolare attenzione alle questioni attinenti alla tolleranza e alla non discriminazione. A seguito della controversia sorta dopo la pubblicazione sui media di caricature del profeta Maometto, egli ha convocato due riunioni informali: sulla promozione del rispetto reciproco e della libertà di espressione nell'area dell'OSCE e sui valori intrinseci della libertà dei mezzi d'informazione. Nell'elaborare due documenti di riflessione, nei mesi di febbraio e marzo, la Presidenza ha tenuto debito conto dei validi contributi offerti a entrambe le riunioni dai Partner per la cooperazione.

Nel 2006 una serie di eventi ha interessato l'Afganistan, un Partner asiatico per la cooperazione che confina con tre Stati partecipanti dell'Asia centrale. Il 30 e 31 marzo il Presidente in esercizio si è recato a Kabul, dove ha incontrato il Presidente Hamid Karzai. La visita ha fatto seguito ad un intervento rivolto il 14 marzo al Consiglio permanente dell'OSCE dal Ministro afgano per la lotta al narcotraffico, Habibullah Qaderi. Il 14 settembre, il Comandante supremo delle forze alleate NATO in Europa, Generale James L. Jones, è stato invitato ad illustrare al Consiglio permanente alcuni aspetti relativi alla missione NATO in Afganistan.

Su invito degli organizzatori giapponesi, la Presidenza belga ha inviato un suo rappresentante al seminario sul *Rafforzamento delle comunità nelle società multietniche dei Balcani occidentali*, svoltosi a Tokio il 22 marzo, per rendere una dichiarazione a nome dell'OSCE.

Alla vigilia del Consiglio dei ministri di Bruxelles, Pierre Chevalier, Inviato speciale della Presidenza belga dell'OSCE per il 2006, ha presieduto le consuete riunioni della Troika ministeriale dell'OSCE, del Segretario generale e del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE con i Capi delegazione dei Partner per la cooperazione. Le due riunioni si sono concentrate sul lavoro svolto nel corso dell'anno e sulle prospettive per una maggiore cooperazione futura, traducendosi in importanti proposte per un ulteriore potenziamento del dialogo tra i Partner e l'OSCE.

## **RAPPORTO DELLA PRESIDENZA DEL GRUPPO DI CONTATTO CON I PARTNER ASIATICI PER LA COOPERAZIONE**

Nel 2006 gli Stati partecipanti all'OSCE e i Partner asiatici per la cooperazione hanno compiuto notevoli sforzi congiunti per dare nuovo slancio alle loro relazioni. In qualità di Presidenza del Gruppo di contatto asiatico, la Slovenia ha posto l'accento su questioni di interesse comune, assicurando al contempo un dibattito mirato.

**Attività del Gruppo di contatto asiatico.** Sotto la Presidenza slovena il Gruppo di contatto ha tenuto cinque riunioni durante l'anno, concentrando l'attenzione su questioni di interesse comune nelle tre dimensioni. I dibattiti svoltisi in seno al Gruppo hanno avuto per oggetto problematiche concernenti la sicurezza umana, l'economia e l'ambiente, la lotta al terrorismo e la sicurezza e gestione delle frontiere.

**Conferenza OSCE-Tailandia.** L'evento di maggior rilievo dell'anno è stato la *Conferenza OSCE-Tailandia 2006 sulle sfide alla sicurezza globale: dalla povertà alla pandemia*. Si è trattato del secondo appuntamento del genere tenutosi a Bangkok, a testimonianza del ruolo attivo della Thailandia quale Partner asiatico. Nella sua duplice veste di Presidenza del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione e della Rete per la sicurezza umana, la Slovenia si è dimostrata pronta a integrare i temi della sicurezza umana nel dibattito con i Partner asiatici.

La conferenza ha evidenziato come la povertà e le pandemie siano due esempi classici di minacce globali alla sicurezza che riguardano tutte e tre le dimensioni della sicurezza dell'OSCE e che richiedono un approccio sistematico e multidisciplinare. I partecipanti alla conferenza hanno rilevato inoltre che, pur non essendo un'organizzazione che opera nel campo dell'assistenza allo sviluppo o sanitaria, l'OSCE potrebbe contribuire in modo significativo alla riduzione dei rischi alla sicurezza posti dalla povertà e dalle pandemie, basandosi sul suo specifico approccio.

Nel suo discorso di apertura Dimitrij Rupel, Ministro degli esteri della Slovenia, ha rilevato che la minaccia posta dalle pandemie è reale e tangibile e che la soluzione risiede in un'azione sistematica e concertata. Egli ha inoltre individuato nello sviluppo economico e nella cooperazione gli elementi principali per risolvere il problema della povertà. La globalizzazione dei mercati offre opportunità al mondo imprenditoriale, ma è compito dei Paesi e delle organizzazioni regionali e internazionali ridurre o eliminare gli ostacoli posti a tali iniziative.

**Evento a margine della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, organizzato dai Partner asiatici.** Per la prima volta i Partner asiatici hanno dato vita ad un evento sulla sicurezza umana, a margine della *Riunione* annuale di Varsavia *sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana*, svoltasi in ottobre. L'evento si proponeva di approfondire le conoscenze sulla sicurezza umana nell'ambito dell'OSCE. I partecipanti hanno avanzato proposte per l'elaborazione e l'attuazione di appropriati progetti atti a promuovere la sicurezza umana da parte degli Stati partecipanti all'OSCE e dei suoi Partner.

**Il regime OSCE delle misure per rafforzare la fiducia e la sicurezza.** In ottobre, al fine di illustrare il funzionamento concreto del regime OSCE delle misure per rafforzare la fiducia e la sicurezza previsto dal *Documento di Vienna 1999*, la Slovenia ha organizzato una visita dei Partner asiatici alla Prima brigata delle forze armate slovene e ai Ministeri della difesa e degli affari esteri della Slovenia. I partecipanti hanno preso parte ad una simulazione di un'ispezione ai sensi del *Documento di Vienna 1999*. Nella stessa occasione i Partner asiatici hanno anche visitato la sede centrale del Fondo fiduciario internazionale per lo sminamento, dove sono stati informati in modo approfondito sulle attività svolte sotto l'egida del Fondo. La visita ha consentito ai Partner asiatici di approfondire ulteriormente la conoscenza degli impegni OSCE nel quadro della dimensione politico-militare.

## **RAPPORTO DELLA PRESIDENZA DEL GRUPPO DI CONTATTO CON I PARTNER MEDITERRANEI PER LA COOPERAZIONE**

**Quadro generale.** Iniziato all'insegna dell'attenzione per il tema della migrazione, dopo il successo del Seminario mediterraneo 2005 di Rabat, l'anno ha visto invece prevalere l'importanza dei temi della tolleranza e dell'integrazione, a seguito della controversia per la pubblicazione sui media di caricature del profeta Maometto. Sotto la guida della Presidenza spagnola, il Gruppo ha inoltre esaminato modi e mezzi per riordinare e strutturare il proprio lavoro, prevedendo prassi definite per migliorare la continuità e la coerenza. Nello stesso tempo è stata prestata la dovuta attenzione alle questioni politico-militari e a quelle economico-ambientali.

La Presidenza spagnola del Gruppo di contatto si è adoperata in modo sistematico per informare i Partner mediterranei per la cooperazione sulle diverse attività dell'Organizzazione, offrendo anche un maggiore accesso, ove possibile, ai pertinenti documenti OSCE. Sono aumentate inoltre le iniziative per coinvolgere i Partner mediterranei nel lavoro dell'OSCE.

**Attività del Gruppo di contatto mediterraneo.** Nel 2006, come negli anni precedenti, il Gruppo di contatto mediterraneo ha effettuato nove riunioni su temi concernenti le tre dimensioni della sicurezza, precedute da incontri preparatori dei Punti di contatto. Le riunioni del Gruppo di contatto hanno ospitato i seguenti oratori: il Presidente emerito dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, il Rappresentante speciale per le tematiche mediterranee, il Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, che ha illustrato gli esiti del *Foro economico* di Praga, il Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, il Rappresentante speciale dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani, che ha svolto una relazione sul *Processo di Budapest* e sul *Concetto OSCE per la sicurezza e la gestione delle frontiere*, il Direttore del Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie, i Rappresentanti speciali del Presidente in esercizio per la tolleranza e la non discriminazione (in due occasioni, dato l'interesse dei Partner mediterranei per tali questioni), un rappresentante della Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza, i Coordinatori del Foro per le armi di piccolo calibro e leggere e per le scorte di munizioni convenzionali, nonché un esperto del Consiglio d'Europa in materia di dialogo interculturale e interreligioso. L'ultima riunione ha incluso inoltre un rapporto del Presidente sul lavoro svolto dal Gruppo di contatto, nonché una relazione sul 2007 da parte del Presidente finlandese entrante.

**Seminario sulla diplomazia multilaterale.** La Spagna, in cooperazione con l'Istituto per la pace degli Stati Uniti e con il Segretariato, ha organizzato dal 6 all'8 marzo, presso l'Istituto diplomatico di Madrid, un Seminario sulle capacità negoziali avanzate e sulla diplomazia multilaterale. Il seminario ha concentrato l'attenzione sui negoziati multilaterali nel contesto dell'OSCE, accrescendo la consapevolezza dei partecipanti sul lavoro e sul ruolo specifico dell'Organizzazione nell'ambito della promozione della sicurezza europea, con particolare riguardo alla prevenzione dei conflitti e al preallarme.

**Evento a margine del Foro economico.** Il 23 maggio la Spagna ha organizzato un evento a margine del Foro economico di Praga rivolto ai Partner mediterranei. Discorsi programmatici sono stati presentati da un esperto del Ministero spagnolo dei trasporti e dal capo della delegazione della Commissione europea presso l'OSCE. L'evento si è concentrato sul ruolo dei trasporti nell'ambito dell'integrazione regionale e della cooperazione transmediterranea.

Non tutti i Partner mediterranei erano purtroppo presenti. Ad eccezione di una delegazione, scarso interesse è stato dimostrato per un seminario sulla verifica degli accordi in ambito politico-militare che il Ministero spagnolo della difesa intendeva organizzare a Madrid e Toledo il 21 e 22 novembre.

**Seminario mediterraneo dell'OSCE.** L'evento principale del 2006 è stato il *Seminario mediterraneo* annuale, svoltosi il 6 e 7 novembre e ospitato per la quarta volta dall'Egitto a Sharm el Sheik. Il seminario di quest'anno, intitolato *Il partenariato mediterraneo dell'OSCE: dalla raccomandazione all'attuazione* si è concentrato su tre temi principali: la dimensione economica e umana della migrazione, il ruolo dell'OSCE e dei Partner mediterranei nel promuovere la tolleranza e la non discriminazione, e modi e mezzi per migliorare il dialogo mediterraneo.

Il dibattito nella prima sessione ha evidenziato la necessità di combattere la migrazione clandestina, riconoscendo al tempo stesso che la migrazione legale offre benefici sostanziali ai paesi d'origine e di destinazione. È stata avanzata la proposta di tradurre in lingua araba, con fondi messi a disposizione dalla Spagna, il *Manuale OSCE/OIM/OIL sull'adozione di efficaci politiche sulla migrazione di forza lavoro nei Paesi di origine e di destinazione*. Un'ulteriore proposta ha riguardato l'elaborazione di un codice di condotta sulla migrazione.

Nel corso della seconda sessione i partecipanti hanno convenuto che importanti progressi potrebbero essere realizzati nell'ambito dell'OSCE attraverso l'educazione, i media, l'assistenza legale e l'ampliamento del *Programma per la tolleranza e la non discriminazione* dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo. Molti hanno rilevato inoltre la necessità di coinvolgere la società civile al fine di divulgare e dare attuazione agli impegni OSCE nel quadro della dimensione umana. A tale riguardo, motivo di rammarico è stato il mancato seguito dato ad una proposta del Paese ospitante di organizzare un evento parallelo con le ONG dell'area mediterranea, a causa di problemi logistici e finanziari.

Per quanto riguarda il futuro del dialogo mediterraneo, molti partecipanti hanno convenuto che la fase iniziale volta ad accrescere la conoscenza dell'OSCE da parte dei Partner mediterranei si sia conclusa e sia giunto il momento di passare dalle raccomandazioni all'attuazione. Sono state avanzate a tale riguardo numerose proposte per un più concreto dialogo futuro con i Partner mediterranei.

## **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

Nel 2006 il Segretariato ha continuato a prestare supporto e consulenza alla Troika, con particolare riguardo al rafforzamento delle relazioni con i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione. Ciò ha incluso l'organizzazione congiunta della *Conferenza OSCE-Tailandia* in aprile e del *Seminario mediterraneo* in novembre.

Il Segretario generale ha effettuato una serie di visite negli Stati partner per consultazioni sull'ulteriore rafforzamento delle relazioni con l'OSCE.

In gennaio, su invito del Governo giapponese, si è recato in visita a Tokyo dove ha tenuto consultazioni con personalità di rilievo del Ministero degli esteri e dell'Agenzia per la difesa. In tale occasione egli ha illustrato l'ampia gamma di attività e i più recenti sviluppi nell'ambito dell'OSCE e ha avuto uno scambio di idee su come rafforzare la cooperazione tra l'OSCE e il Giappone. Il Segretario generale ha tenuto inoltre una conferenza pubblica con

l'obiettivo di diffondere nel mondo accademico e nei media giapponesi una più approfondita conoscenza dell'Organizzazione.

In marzo, su invito del Governo egiziano, il Segretario generale si è recato al Cairo, dove ha incontrato il Ministro degli esteri Ahmed Ali Abu El Gheit e altri funzionari del Ministero. La visita ha avuto come tema centrale le questioni della tolleranza e della non discriminazione, a seguito della controversia sorta dopo la pubblicazione sui mezzi di comunicazione di caricature del profeta Maometto, nonché il rafforzamento delle relazioni tra l'Egitto e l'OSCE. In tale occasione il Segretario generale ha incontrato anche rappresentanti della Commissione egiziana per i diritti dell'uomo e del Consiglio per le relazioni estere.

In aprile, a margine della *Conferenza OSCE-Tailandia*, il Segretario generale ha incontrato il Ministro degli esteri thailandese Kantathi Suphamongkhon. Nel corso dei colloqui sono stati discussi modi e mezzi per dare seguito alla conferenza, nonché le future iniziative di cooperazione tra la Thailandia e l'OSCE. In tale occasione il Ministro Suphamongkhon ha ribadito l'impegno del suo Paese di mantenere efficaci relazioni con l'Organizzazione, promovendo in particolare il rafforzamento delle relazioni con il Foro regionale ASEAN.

In ottobre il Segretario generale si è recato a Ulaanbaatar, su invito del Ministro degli affari esteri della Mongolia, Naymaa Enkhbold. La visita, la prima di un Segretario generale dell'OSCE in Mongolia, ha coinciso con l'ottocentesimo anniversario della fondazione dello Stato. Il Segretario generale ha intrattenuto colloqui con il Presidente della Mongolia, con il Presidente del Parlamento, con il Ministro degli affari esteri e con il Ministro della giustizia e degli affari interni. Gli interlocutori hanno espresso il forte interesse e l'impegno della Mongolia verso un ulteriore rafforzamento del partenariato e della cooperazione con l'OSCE e hanno ribadito la disponibilità del loro Paese ad ospitare una futura conferenza OSCE in Asia.

Il Segretario generale ha ospitato inoltre una serie di visite di funzionari della Mongolia e della Repubblica di Corea, tra cui il Ministro della giustizia della Mongolia e personalità di rilievo del Ministero per l'unificazione e della Commissione per i diritti dell'uomo della Repubblica di Corea. Gli incontri hanno fornito l'occasione per approfondire la conoscenza delle attività dell'OSCE e per esaminare eventuali, future iniziative congiunte. Il Segretario generale ha beneficiato del sostanziale apporto di alcuni Stati partner nell'elaborazione del contributo dell'OSCE all'iniziativa ONU per un *Alleanza delle civiltà*, secondo il mandato previsto dal Consiglio dei ministri di Lubiana.

Particolare attenzione alle relazioni con i Partner per la cooperazione è stata dedicata anche a livello di esperti. Il 24 ottobre il Segretariato e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine hanno organizzato un Seminario congiunto di esperti sulla lotta alla minaccia rappresentata dalla droga, incentrato, tra l'altro, sul traffico di stupefacenti originato in Afghanistan.

I Partner per la cooperazione hanno inoltre partecipato ad alcune attività organizzate dalle operazioni OSCE sul terreno. Il 14 luglio si è tenuta una riunione tagiko-afgana sulla cooperazione ambientale, per iniziativa dai partner dell'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza – l'OSCE, il Programma ONU per lo sviluppo e il Programma ONU per l'ambiente – e della Commissione di Stato tagika per la tutela dell'ambiente e le foreste. Nel corso della riunione è stato elaborato un programma di attività congiunte dell'Afganistan e del Tagikistan in campo ambientale. Abduvohit Karimov, Presidente della Commissione di

Stato tagika per la tutela dell'ambiente e le foreste, e Mustapha Zaher, Direttore generale dell'Agenzia nazionale afgana per la tutela dell'ambiente, hanno esaminato i problemi di natura ambientale che minacciano la sicurezza ecologica dei due Stati e hanno elaborato contromisure per far fronte a tali minacce e garantire la stabilità attraverso una gestione comune e sostenibile delle risorse naturali e una cooperazione su questioni ambientali. Il 2 ottobre, esperti di polizia della Mongolia hanno partecipato ad un simposio sulle migliori prassi e sugli insegnamenti appresi nel campo della polizia di prossimità, organizzato dall'Unità per le questioni strategiche di polizia, dall'Alto Commissario per le minoranze nazionali e dal Centro di Bishkek.

## **Interazione con organizzazioni esterne all'area dell'OSCE**

Nel 2006, il dialogo con organizzazioni esterne alla regione dell'OSCE è stato caratterizzato da una serie di visite ad alto livello e dalla partecipazione incrociata ad eventi.

Dopo il Consiglio dei ministri di Bruxelles, Pierre Chevalier, Inviato speciale della Presidenza belga, ha reso visita al Segretariato dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai al fine di discutere possibili modalità per rafforzare le relazioni con l'OSCE. I colloqui si sono concentrati sulle recenti attività delle due organizzazioni in Asia centrale e sulle rispettive iniziative per combattere il terrorismo.

In occasione della visita effettuata in Egitto nel mese di marzo, il Segretario generale ha incontrato Amre Moussa, Segretario generale della Lega degli Stati arabi. All'incontro, in cui è stata rilevata la necessità di rafforzare le relazioni reciproche, ha fatto seguito una riunione a livello operativo che ha individuato potenziali aree suscettibili di una più intensa cooperazione.

Il 25 marzo il Segretario generale ha reso visita al Segretariato generale dell'Organizzazione della Conferenza islamica a Jeddah, Arabia Saudita, su invito del Segretario generale, Ekmeleddin Ihsanoglu. Durante la visita entrambe le parti hanno posto l'accento sull'esigenza di una maggiore cooperazione per promuovere la tolleranza e la non discriminazione e combattere l'islamofobia. Riferendosi al *Programma d'azione* decennale adottato all'ultimo vertice della Conferenza islamica svoltosi alla Mecca, il Segretario generale della Conferenza ha espresso vivo interesse per l'esperienza acquisita dall'OSCE nel campo dell'osservazione elettorale, della prevenzione e soluzione dei conflitti e del buongoverno.

Nel mese di giugno il Segretario generale ha partecipato e presentato un contributo scritto alla 33<sup>a</sup> Sessione della Conferenza islamica dei ministri degli affari esteri, svoltasi a Baku, Azerbaigian. In tale occasione egli ha inoltre intrattenuto colloqui bilaterali con il Segretario generale Ihsanoglu.

Numerosi esperti OSCE sono stati invitati a partecipare, nel corso dell'anno, a pertinenti eventi organizzati da organizzazioni regionali esterne all'area dell'OSCE.

Durante l'anno, rappresentanti di organizzazioni esterne all'area dell'OSCE sono stati invitati a partecipare con regolarità a importanti eventi OSCE, come il *Consiglio dei ministri*, la *Conferenza OSCE-Tailandia* e il *Seminario mediterraneo dell'OSCE*, nonché ad altri pertinenti eventi, in particolare sul tema della lotta al terrorismo. Una serie di organizzazioni esterne alla regione dell'OSCE, come l'Unione africana, il Foro regionale ASEAN, la Lega

degli Stati arabi e l'Organizzazione della Conferenza islamica hanno partecipato a un seminario sulla *Creazione di partenariati per la prevenzione delle crisi, la soluzione dei conflitti e il rafforzamento della pace tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali*, organizzato a Vienna il 4 e 5 aprile dall'Accademia internazionale per la pace, in cooperazione con l'OSCE.